



Diligenza postale del Regno d'Italia. (Fine '800).

"La storia delle poste, dal procaccia al moderno ufficio"

2014, Ufficio Postale odierno in Via Arbozea, Santa Teresa Gallura



da

S. Teresa Gallura

Uno studio sulla scoperta della storia dell'ufficio postale di Santa Teresa Gallura. Attraverso la relazione verrà illustrato il servizio e i tempi di consegna delle missive, da quando si usavano le diligenze postali trainate dai cavalli alle moderne autovetture, la progressiva meccanizzazione del servizio postale, le divise e le condizioni lavorative degli impiegati.

Indice

- Presentazione	p. 3
- Le poste prima della fondazione di Santa Teresa Gallura	p. 4
- L'Ufficio Postale nel XIX secolo	p. 7
- Le Poste nel territorio di S. Teresa Gallura i primi 50 anni del XX secolo	p. 14
- Ufficio Postale di San Pasquale	p. 21
- Disservizi postali nelle campagne negli anni '50	p. 23
- Ufficio Postale negli anni '50 -'80	p. 26
- Approfondimento: il servizio postale e il personale nel XIX secolo	p. 33
- Fonti	p. 39
- Informazioni sul Servizio Archivio Storico	p. 42

Presentazione

La presente ricerca vuole essere uno strumento per approfondire la storia delle Poste teresine ma anche a livello più generale la storia dell'evoluzione, anche legislativa, della tecnologia legata alla trasmissione di notizie. Si è passati, nell'arco di meno di un secolo, da un'Italia dove le notizie giungevano tramite personale che percorreva chilometri a piedi, alla meccanizzazione della divulgazione delle notizie, attraverso la rete ferroviaria e i pullman che accorciavano i tempi della loro trasmissione.

L'analisi illustra quindi, attraverso un excursus storico, l'evoluzione del servizio, resa ancora più veritiera dalle testimonianze fotografiche e dai documenti presenti nell'Archivio Storico Comunale. La ricerca è frutto del lavoro dello Staff dell'Archivio storico del Comune di Santa Teresa Gallura gestito dall'impresa Sisar s.a.s. di Sestu. Le attività svolte dall'Archivio storico spaziano dalla possibilità di ricerca storica e genealogica, alle esposizioni organizzate per promuovere la conoscenza del patrimonio documentario attraverso percorsi guidati che narrano episodi della storia del paese o di personalità cittadine che hanno svolto importanti funzioni, ai laboratori didattici per le scolaresche.

Le Poste prima della fondazione di Santa Teresa Gallura

Il primo servizio postale per le comunicazioni nel territorio sardo parte dai romani, che fondarono il “Cursus Publicus” sulla base del servizio postale già in uso presso i greci e i persiani. Il “Cursus Publicus” era fondato e utilizzato prettamente dallo Stato quindi era rivolto a pochi. Tutti gli altri, anche i funzionari più importanti, per trasportare missive o per accodarsi al "cursus", dovevano essere muniti di uno speciale permesso chiamato "evetio". Il percorso partiva da Roma e si ramificava ovunque: in Italia, Oriente e Occidente. Il suo mantenimento era pagato dai privati con un'apposita tassa, poi abrogata da Adriano (75-138 d.C.), che lo organizzò in modo efficiente, facendo allestire delle stazioni ufficiali di posta per il cambio dei cavalli. All'inizio, con Augusto, è probabile ci fossero solo dei "pedoni", cioè legionari a piedi, che recapitavano messaggi scritti e informazioni a voce.¹ Come importante centro commerciale, durante la dominazione romana della Sardegna, il sito di Longonis (nome storico di Santa Teresa Gallura) e il Porto di Tibula erano serviti dal Cursus Publicus. Da Olbia partiva un'importante strada che, attraversando la Bassa Gallura, raggiungeva Santa Teresa Gallura e Capo Testa².



Figura 1 - Cursus Publicus romano (Dai messaggi di Mosè alle comunicazioni laser, Museo Storico delle Poste, Roma, 1987, p. 13. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).

¹ Museo Storico delle Poste, *Dai messaggi di Mosè alle comunicazioni*, Roma, 1987, p.13

² Antonino Garofalo, “Le Poste a Santa Teresa Gallura”, in *Santa Teresa di Gallura '81 – Manifestazioni per l'emissione del francobollo turistico*, p. 14.

Durante l'epoca della dominazione spagnola fu abbandonata l'organizzazione postale in Sardegna. L'unico avvenimento degno di nota, per quanto riguarda le poste, a Santa Teresa Gallura, è che nel 1623 don Girolamo Pimentel, riconoscendo la necessità di determinare in Longonsardo il capolinea di un servizio postale in via di istituzione, propone “*lo stabilimento della posta da Cagliari a Longo Sardo e, indi, a Livorno, due volte al mese*”³. Questa proposta non fu attuata. Santa Teresa Gallura, all'epoca era un piccolo villaggio costituito da poche case e pochissimi abitanti e non richiedeva l'istituzione di un organismo postale⁴.

Il primo vero e proprio servizio postale pubblico in Sardegna fu istituito nel 1739 per volontà del Re Sabauda Carlo Emanuele III, con il "Pregone del Conte D'Apremont", Viceré di Sardegna. Il servizio fu istituito nelle città di Cagliari, Sassari, Oristano, Bosa e Alghero, collegate tra loro con corrieri a cavallo. Nelle giornate di arrivo del corriere, i direttori degli uffici postali dovevano allestire nella piazza principale un "banco munito di buca" per impostare le lettere e poi preparare i pacchi per le varie destinazioni, da consegnare al corriere. La corrispondenza in arrivo era distribuita dal direttore ai cittadini, che, sapendo di dover ricevere qualche missiva, si radunavano nella piazza. Le lettere erano recapitate gratuitamente all'interno dell'Isola, mentre quelle indirizzate verso il resto del Regno prevedevano il pagamento di una tassa pagata dal mittente o dal destinatario.⁵

Il 3 febbraio del 1767 fu istituito l'Ufficio Postale di Tempio, cui facevano capo tutti gli uffici postali della Gallura, compreso il villaggio di Santa Teresa Gallura, collegato a Tempio da un'unica strada nazionale di seconda categoria.

³ Antonino Garofalo, “*Le Poste a Santa Teresa Gallura*”, in *Santa Teresa di Gallura '81 – Manifestazioni per l'emissione del francobollo turistico*, p. 14.

⁴ Antonino Garofalo, “*Le Poste a Santa Teresa Gallura*”, in *Santa Teresa di Gallura '81 – Manifestazioni per l'emissione del francobollo turistico*, p. 14.

⁵ Museo Storico delle Poste, *Dai messaggi di Mosè alle comunicazioni laser*, Roma, 1987, p. 13.

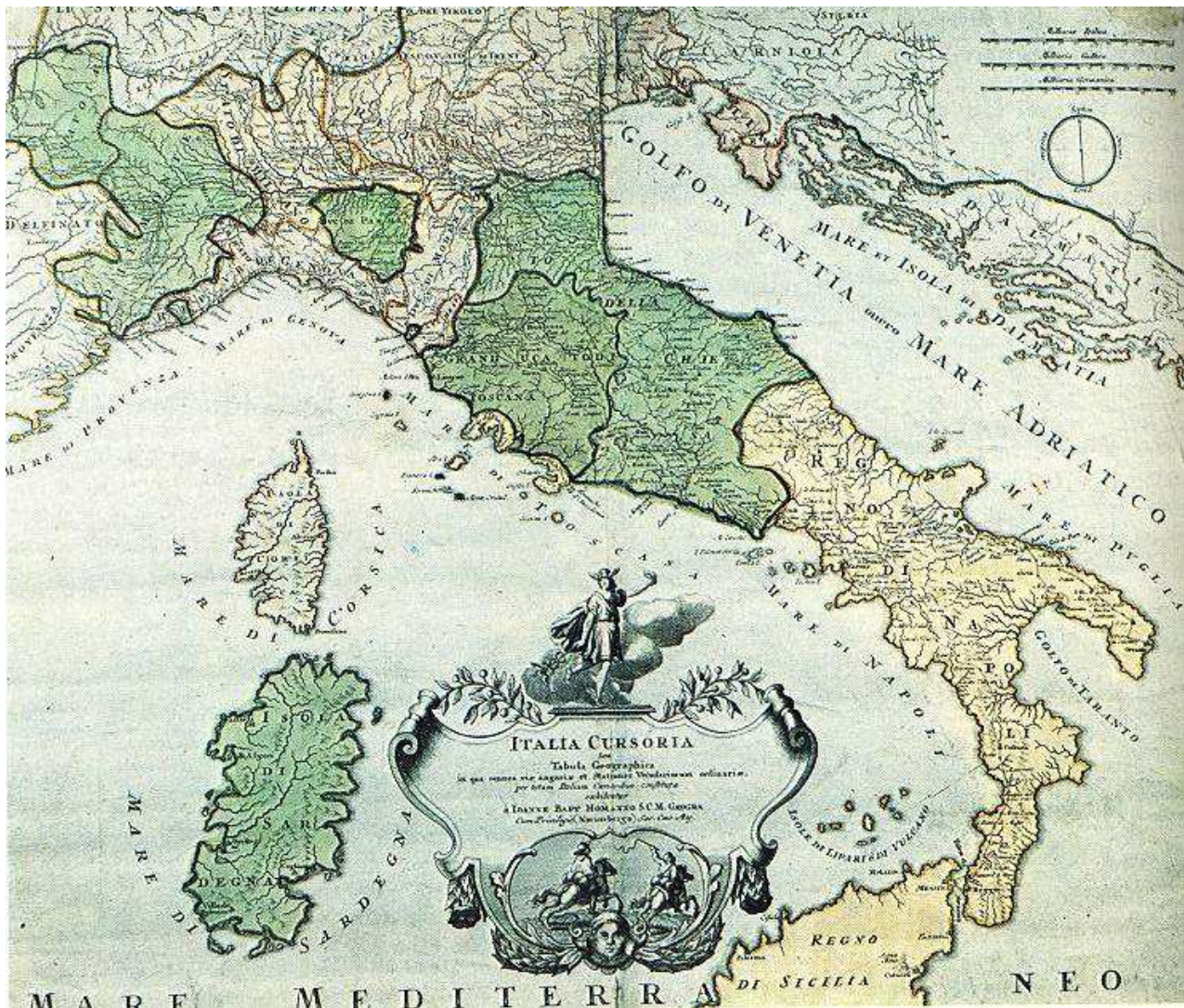


Figura 2 – Carta del XVIII secolo dove sono rappresentate tutte le stazioni ordinarie di posta negli antichi stati italiani. (Da Museo Storico delle Poste, Dai messaggi di Mosè alle comunicazioni, p. 16. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).

L'Ufficio Postale nel XIX secolo

Agli inizi del XIX secolo, i Savoia cercarono di migliorare i collegamenti e le comunicazioni all'interno del Regno di Sardegna. Il Viceré Carlo Felice, dopo aver provveduto alla sistemazione di alcune strade, predispose l'ampliamento del servizio postale anche in Sardegna: furono istituiti nuovi uffici, distribuzioni postali e fu stabilito che ogni comunità o villa che si trovasse a poche ore dagli uffici di Direzione, potesse assumere un pedone per collegarsi con l'ufficio più vicino, dandogli in dotazione due borse, una per ricevere e l'altra per spedire la corrispondenza.⁶ Il nuovo assetto fu attivato nel 1802 con le corse di Levante e di Ponente (Fig.1). L'onere del servizio postale era a carico delle ville e delle comunità, facenti parte delle undici province del Regno, che erano tenute a pagare in base al numero degli abitanti. Più ville si potevano associare per pagare il contributo al pedone. Era invece soggetta a tassazione⁷ (e il costo era alquanto elevato) la posta diretta fuori dall'isola e quella proveniente dagli stati continentali⁸.

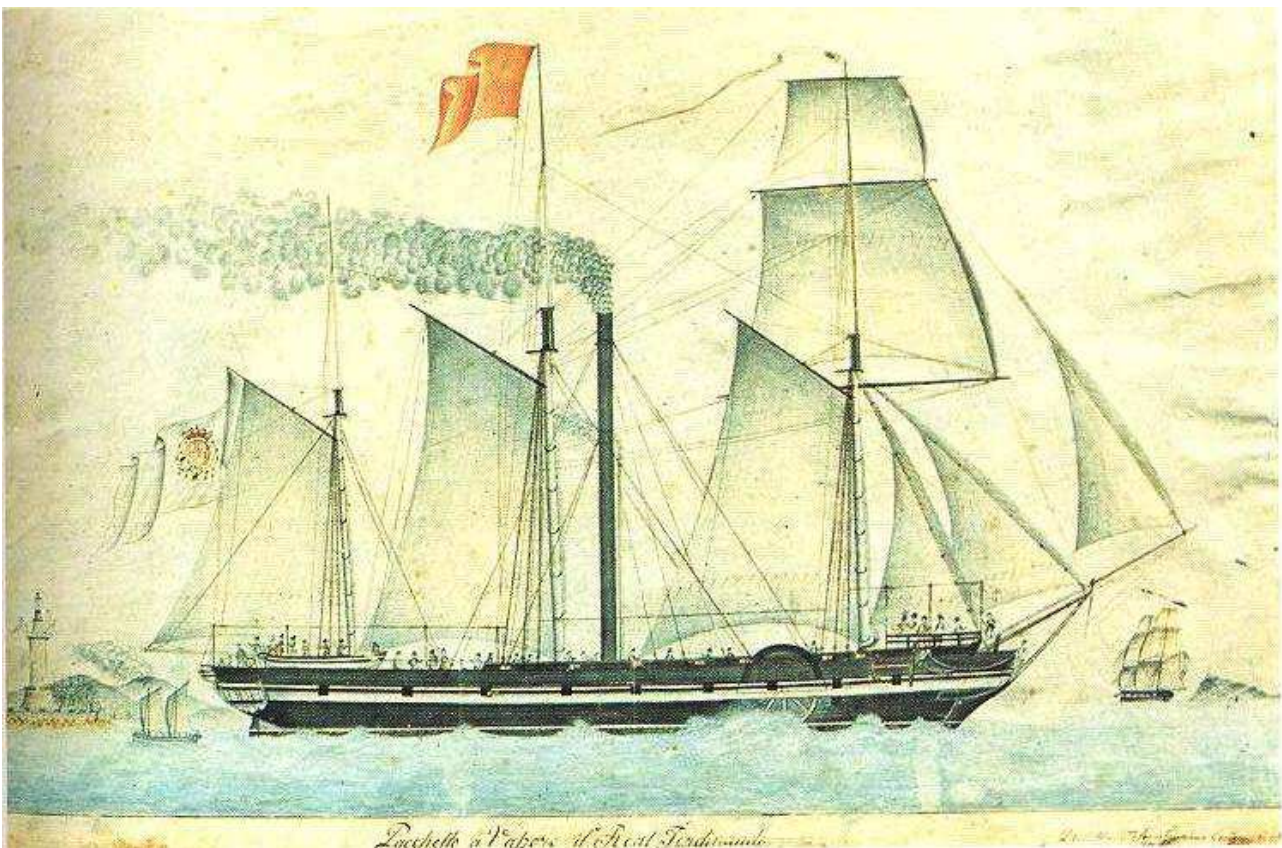


Figura 3 – Acquerello del XIX secolo riprodotto il “Real Ferdinando I” il primo piroscafo italiano adibito al trasporto di passeggeri e merci, tra cui le corrispondenze. Fu varato nel 1818 dai cantieri Andrioli di Napoli. (Museo di Storia delle Poste, *Dai messaggi di Mosè alle comunicazioni*, Roma, 1987, p. 33. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).

⁶ Fernando Caboni, *Le Poste in Sardegna*, Grafica del Parteolla, 2002, p. 632.

⁷ Per la posta d'oltremare era stato istituito nel 1749 un regolare servizio marittimo attuato da navi della Marina Sarda.

⁸ Antonino Garofalo, *Le Poste a Santa Teresa Gallura*, in “Santa Teresa di Gallura ‘81”, 1981, p. 18.

Il servizio delle poste di Santa Teresa Gallura è stato progettato dal Magnon nel momento della preparazione del primo progetto urbanistico del villaggio. L'ufficio postale sarebbe dovuto sorgere nella Piazza San Felice ma, per alcuni decenni, probabilmente a causa dell'esiguità delle lettere in arrivo e in partenza dal borgo, non fu realizzato⁹.

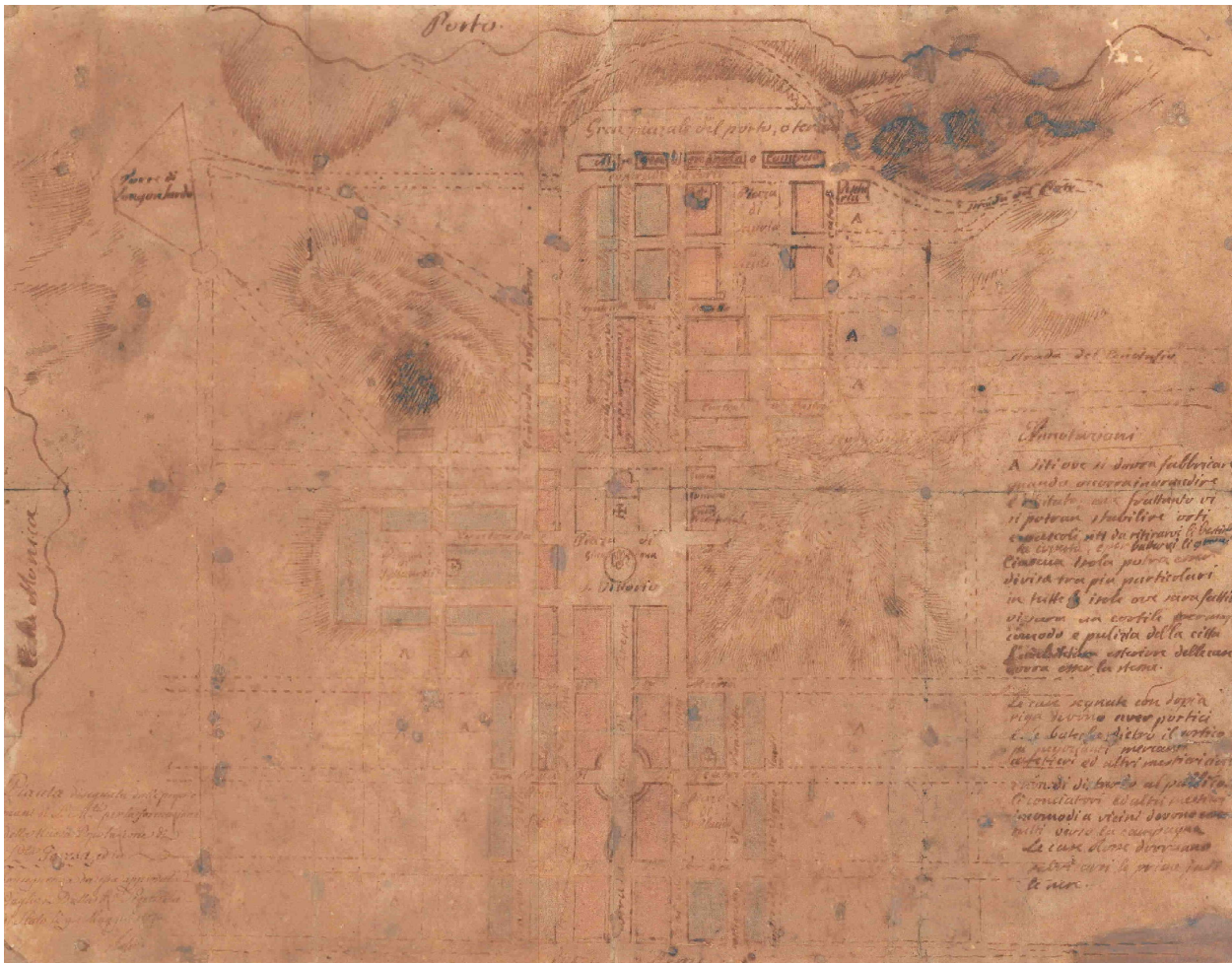


Figura 4 – Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, Pianta della città.

Abbiamo notizia¹⁰ che nei primi decenni dell'800 un pedone postale, partendo da Santa Teresa Gallura, raggiungeva a piedi l'ufficio di Tempio da cui, ogni sabato a mezzogiorno, partiva un corriere con le lettere della Gallura e Olbia diretto a Castelsardo e le consegnava al direttore. Il percorso a piedi da Santa Teresa Gallura a Tempio, e viceversa, si svolgeva di giorno ed era coperto in dieci ore. Il corriere diretto a Tempio partiva da Santa Teresa Gallura alle 9.30 del mattino e giungeva a destinazione alle 19.30 dello stesso giorno, quindi ripartiva da Tempio alle 9.30 del giorno successivo e faceva il percorso inverso¹¹.

⁹ Antonino Garofalo, *Le Poste a Santa Teresa Gallura*, in "Santa Teresa di Gallura '81", 1981, p. 14.

¹⁰ Antonino Garofalo, *Le Poste a Santa Teresa Gallura*, in "Santa Teresa di Gallura '81", 1981, p. 14.

¹¹ Antonino Garofalo, *Le Poste a Santa Teresa Gallura*, in "Santa Teresa di Gallura '81", 1981, p. 14.

Dal 1° gennaio 1851 anche in Sardegna fu introdotto l'uso del francobollo e la tassa per la spedizione della posta non era più a carico del Comune ma di chi inviava o riceveva la corrispondenza¹². Sappiamo con certezza della presenza di un piccolo Ufficio Postale attivo a Santa Teresa nel 1851¹³ perché l'allora direttore postale Andrea Cossu scrive al Comune di non intendere proseguire nell'incarico se lo stipendio di 20 lire nuove annue, erogate dal Comune, non dovesse essere aumentato. In seguito alla ricezione di questa domanda, il Sindaco Salvatore Giua e il Consiglio Comunale deliberano che il Comune non pagasse più le tasse al pedone comunale e al direttore postale se il Governo non avesse contribuito al pagamento degli stipendi.¹⁴ L'anno successivo, il Sindaco Stefano Lamberti e il Consiglio Comunale confermano quanto deliberato l'anno precedente¹⁵ e per 4 anni nelle delibere non c'è traccia di spese effettuate dal Comune per l'Ufficio Postale.

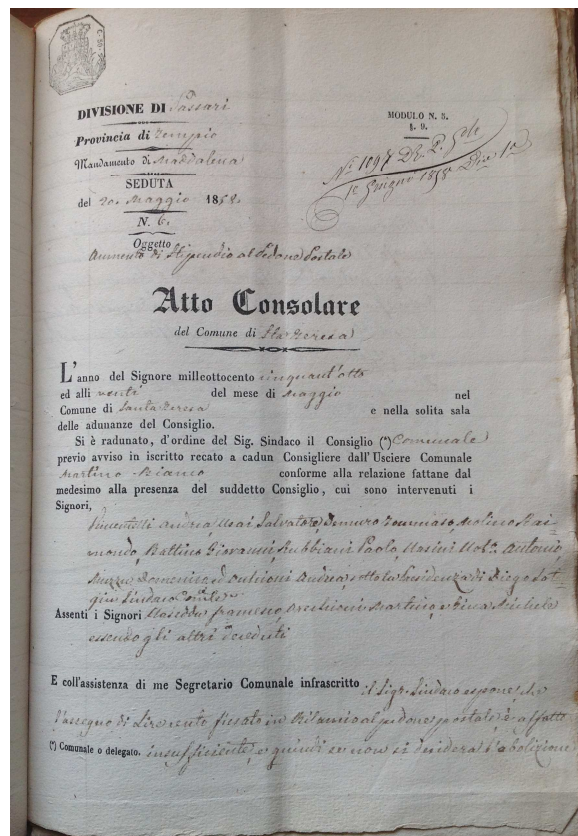


Figura 5 - Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, Delibera del C.C. N.6, del 20 maggio 1858, u. 3080.

¹² Fernando Caboni, *Le Poste in Sardegna*, Grafica del Parteolla, 2002, p. 727.

¹³ Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, *Delibera del C.C. N.4 del 23/05/1852*, u.3078.

¹⁴ Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, *Delibera del C.C. N.4 del 23/05/1852*, u.3078. "la popolazione anziché aumentare lo stipendio al direttore, non vuol in modo alcuno più oltre sostenere la cifra (...) visto l'art. 13 della legge 7 ottobre 1848 da cui non risulta obbligatoria la spesa postale; delibera ad unanimità di voti che ammesso come sta di fatto, il principio, che l'introito, ossia le tasche si percepiscono dalle lettere sono di spettanza di Reggia Cassa; ne conseguita, che anche le retribuzioni del Direttore, e Pedone, siano a carico della medesima e da cui ove voglia mantenersi in attività l'Ufficio Postale (come ragion vorrebbe) a far tempo dal primo agosto 1852, si dovranno retribuire i sunnominati Direttore e Pedone postali"

¹⁵ Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, *Delibera del C.C. N.1, del 20 novembre 1853*, u.3078.

Nel 1857¹⁶ scopriamo che esisteva l'Ufficio Postale, che veniva fatta una corsa postale alla settimana, che in quell'anno il messaggero si chiamava Mossa Dettori Michele e che l'affitto dell'Ufficio Postale veniva pagato al Comune dal Direttore. L'Intendente Provinciale di Tempio propose al Consiglio Comunale l'istituzione di un'ulteriore corsa a carico del comune, che però decise di non accettare la proposta per mancanza di fondi. Nel 1858¹⁷ il comune partecipa alla spesa di una nuova valigia per il servizio postale in quanto la vecchia era logora e non garantiva la sicurezza delle lettere spedite che potevano “guastarsi e perdersi”¹⁸.

Nel 1861¹⁹ si sopprime anche l'unica corsa postale settimanale ancora a carico del Comune ma il servizio rimase attivo e le spese erano a carico del Direttore.²⁰

L'Ufficio Postale di Santa Teresa Gallura venne riorganizzato con il decreto del 5 maggio del 1862, emesso dopo l'unificazione italiana e venne classificato come una distribuzione comunale di seconda classe (il rango più basso secondo la classificazione degli uffici postali), alle dipendenze dell'ufficio primario di Tempio. A dirigerlo fu chiamato sempre il signor Andrea Cossu. Il simbolo nel bollo di Santa Teresa fu un doppio cerchio con una rosetta in basso e la scritta “Santa Teresa”. Dopo sei mesi venne aggiunto il nome “Gallura” per distinguerla da Santa Teresa di Messina e contestualmente, venne dotato l'ufficio di un nuovo annullatore.²¹



Figura 6 – Lettere inviate da Santa Teresa nel 1862 e 1863, recanti il primo e il secondo annullo utilizzato nell'Ufficio Postale. (Antonino Garofalo, “Le Poste a Santa Teresa Gallura”, in “Santa Teresa di Gallura '81 – Manifestazioni per l'emissione del francobollo turistico”, p. 15. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).

¹⁶ Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, *Delibera del C.C. N.1, del 4 gennaio 1857*, u.3080.

¹⁷ Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, *Delibera del C.C. N.6, del 20 maggio 1858*, u.3080.

¹⁸ Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, *Delibera del C.C. N.4, del 15 maggio 1858*, u.3080.

¹⁹ Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, *Delibera del C.C. N.1, del 4 gennaio 1861*, u.3082.

²⁰ Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, *Delibera del C.C. N.11 bis, del 20 agosto 1862*, u.3084.

²¹ Antonino Garofalo, “Le Poste a Santa Teresa Gallura”, in “Santa Teresa di Gallura '81 – Manifestazioni per l'emissione del francobollo turistico”, p. 15.

Nel 1863 nacque la “Compagnia Reale di Strade Ferrate dell’Isola di Sardegna” e furono avviati i programmi per la costruzione della rete ferroviaria in Sardegna che migliorò i collegamenti tra i principali centri dell’isola, e, dal 1° gennaio 1877, venne stipulato un accordo con le Compagnie Ferroviarie Sarde per destinare un vagone ferroviario ad uso ufficio postale. Il servizio fu svolto da impiegati delle poste per mezzo di agenti postali chiamati “Messaggeri”²².



Figura 7 – Cartolina con panorama del porto e del postalino, successiva al 1905 e contenuta nella Fototeca Comunale di Santa Teresa Gallura (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).

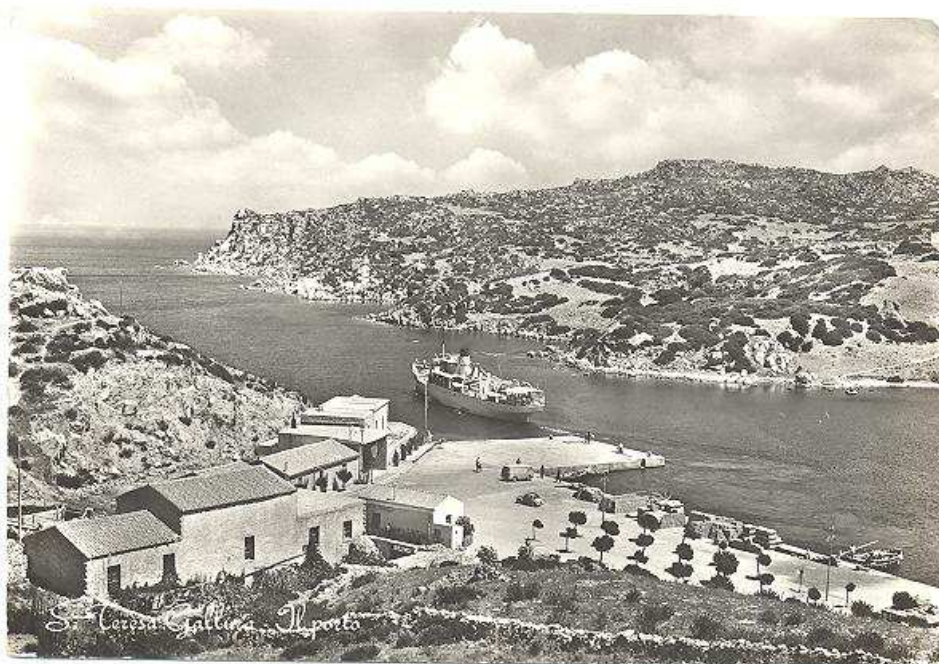


Figura 8 - Panorama del porto e del postalino nel XX secolo. Cartolina contenuta nella Fototeca Comunale di Santa Teresa Gallura (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).

²² Fernando Caboni, *Le Poste in Sardegna*, Grafica del Parteolla, 2002, p. 648.

In seguito alla riforma postale del 1865 ci fu un nuovo inquadramento del personale. Gli Uffici di 1° e di 2° classe erano amministrati da un impiegato a stipendio fisso, quelli di 3° classe erano amministrati da impiegati retribuiti con un premio in base alla rendita. L'Ufficio Postale di Santa Teresa Gallura è stato classificato di terza classe in quanto aveva una rendita inferiore a 8.000 lire²³. Il 1° gennaio 1874 l'Amministrazione postale adottò la *cartolina postale di Stato*, sia semplice sia con risposta pagata e i *libretti di riconoscimento* che contenevano le generalità del presentatore e permettevano di ritirare le raccomandate, le assicurate e le riscossioni di vaglia e i titoli di credito. Sempre nel 1874 vennero creati dei titoli di credito postali che mettevano al riparo i viaggiatori da furti o smarrimenti, favorendo l'incasso in località dove non vi erano istituti di credito o presso gli uffici postali dove gli intestatari non erano conosciuti.



Figura 9 –Prima cartolina postale utilizzata nel 1877 a Santa Teresa Gallura. Antonino Garofalo, “Le Poste a Santa Teresa Gallura”, in “Santa Teresa di Gallura ’81 – Manifestazioni per l’emissione del francobollo turistico”, p. 17. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).

²³ Fernando Caboni, *Le Poste in Sardegna*, Grafica del Parteolla, 2002, p. 646.

Le poste nel territorio di Santa Teresa Gallura i primi cinquant'anni del XX secolo

Con il primo decennio del XX secolo, le diligenze postali trainate dai cavalli, lasciarono gradatamente il passo alle autovetture. Agli inizi del '900, il Governo ha stabilito che, al tragitto postale Santa Teresa Gallura - Tempio, fosse aggiunta una tappa ad Aggius. In una delibera del Consiglio Comunale del 1901 si chiede al Governo la soppressione dei 6 km di Aggius, in quanto:

*"...il nuovo servizio di procacciato Tempio – Santa Teresa, compreso Aggius, ha dato origine a gravi inconvenienti ed a vive lagnanze e proteste per parte del paese. Che il maggior percorso di 6 chilometri – in aggiunta ai 57 che intercedo tra Tempio e Santa Teresa – costituisce un vero supplizio per i poveri passeggeri costretti a viaggiare colla posta per recarsi a Tempio; che le corrispondenze della Provincia e degli altri paesi dell'isola in arrivo da Tempio e Maddalena – mercé il nuovo itinerario – giungono in paese con un giorno di ritardo, inquantoché la posta arrivando a volte inoltrata la distribuzione allo sportello, o si fa quando la popolazione si è tutta ritirata, o viene rimandata all'indomani, con danno evidente del servizio pubblico e privato non essendo alcuno in grado di poter rispondere a giro di posta ad alcuna lettera, qualunque sia l'affare, il bisogno, l'importanza che essa rappresenti. Che nessun interesse ha Santa Teresa e nessun vantaggio può ripromettersi dallo scambio giornaliero dei dispacci con Aggius, e tanto quanto Aggius con Santa Teresa. Che tale stato di cose non può, né deve durare, se pure non si vuol condannare il nostro paese ad un perfetto isolamento e al più deplorabile abbandono (...)"*³¹.

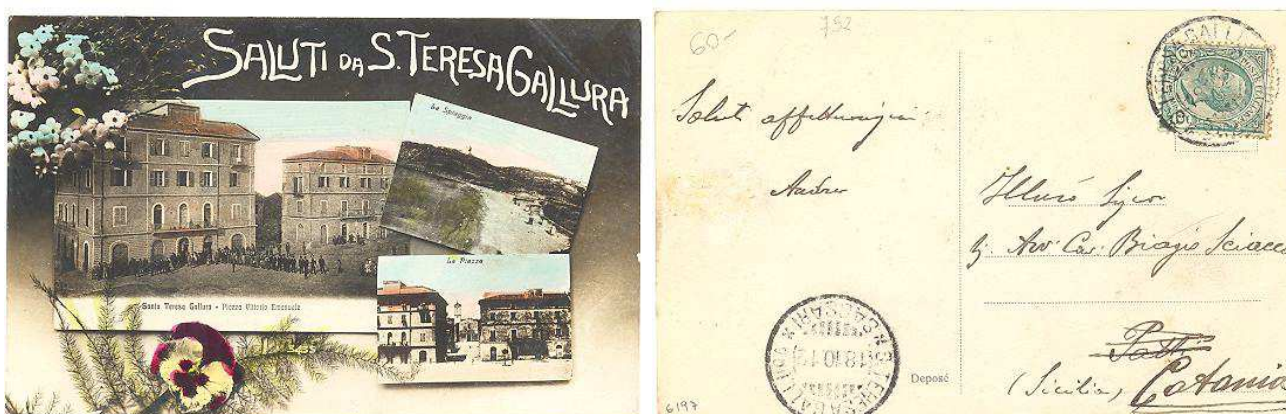


Figura 10 - Cartolina con scorci di Santa Teresa Gallura spedita nel 1912 e contenuta nella Fototeca Comunale di Santa Teresa Gallura (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).

³¹ Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, *Delibera del C.C. N.40 del 24/11/1901*.

I primi anni del '900 sono caratterizzati da una progressiva meccanizzazione del servizio postale. In Sardegna, Bastia Parisi ed Ettore Pais costituirono una società per gestire l'esercizio della linea automobilistica Sassari - Tempio – Palau e viceversa. Nell'archivio storico comunale di Santa Teresa sono presenti dei riferimenti a questo servizio. Nel 1903, il Consiglio Comunale deliberava di richiedere alla Deputazione Provinciale di Sassari che attivasse il servizio postale Sassari – Palau in automobile. Tale servizio era ritenuto utile da tutti i Comuni interessati perché avrebbe arrecato vantaggi economici a tutta la zona dell'Anglona e della Gallura, rendendo le comunicazioni più celeri e favorendo il progresso intellettuale e morale della popolazione³². La linea fu attiva dal 6 luglio 1908 con l'attraversamento di paesi quali: Osilo, Nulvi, Martis, Laerru, Perfugas, Tempio Pausania e Palau, per comprensivi 133 km. La vettura apparteneva al tipo *Fides – Braiser*, con sedici posti, che raggiungeva a pieno carico i 35 km orari. Era dotato di un apposito scomparto per il trasporto della corrispondenza.

L'esempio di questi pionieri fu seguito dalla costituzione di numerose società automobilistiche tra cui la SATAS, nel 1916.

Segue l'era moderna delle corriere, denominate "Lu postali", perché trasportavano la posta, che svolsero un servizio utile ed essenziale per il trasporto giornaliero della corrispondenza e dei pacchi anche nei piccoli centri dell'isola.³³



Figura 2 – Cartolina col porto di Santa Teresa Gallura, databile al 1905 circa e contenuta nella Fototeca Comunale di Santa Teresa Gallura (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).

³² Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, *Delibera del C.C. N.52 del 10 ottobre 1903*, u. 3149.

³³ Fernando Caboni, *Le Poste in Sardegna*, Grafica del Parteolla, 2002.

L'esistenza e l'attività dell'ufficio postale è documentata dalle numerose cartoline della fototeca comunale di Santa Teresa Gallura che si trovano presso la Mediateca Comunale. Oltre che prove sicure dell'attività dell'ufficio postale, costituiscono anche importanti testimonianze storiche del tessuto turistico del paese



Figura 3 – Cartolina con un panorama di Santa Teresa Gallura spedita nel 1912 e contenuta nella Fototeca Comunale di Santa Teresa Gallura (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).

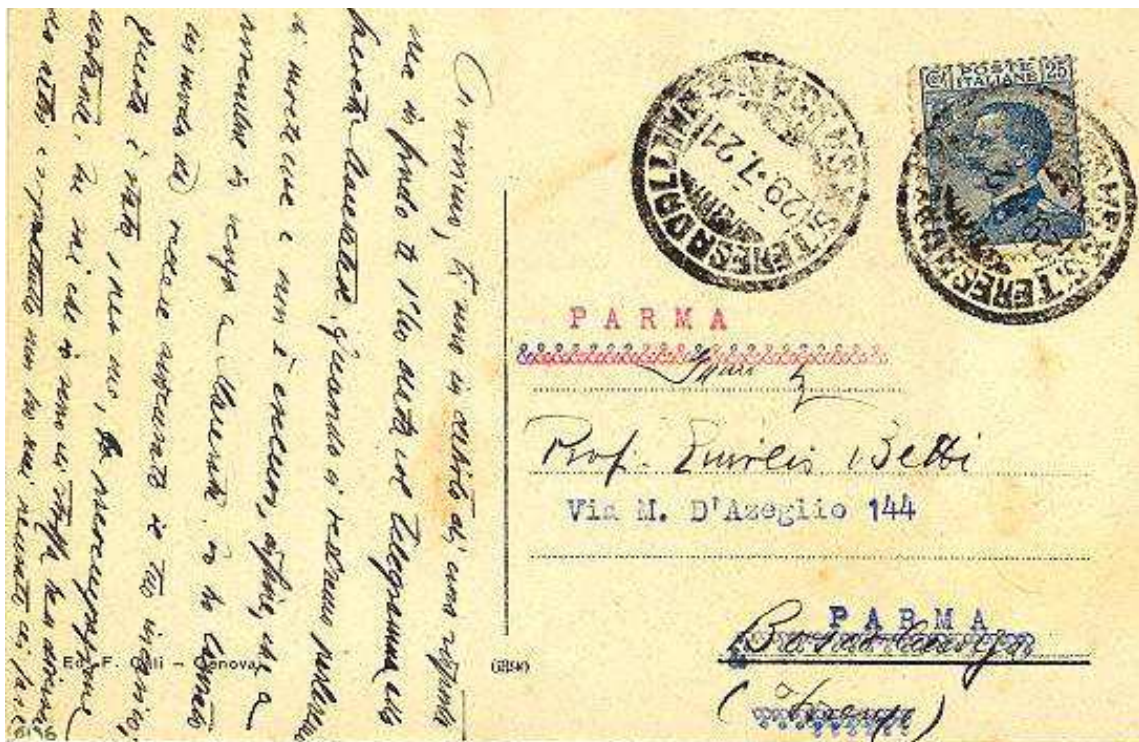


Figura 4 - Cartolina con scorci di Santa Teresa Gallura spedita nel 1921 e contenuta nella Fototeca Comunale di Santa Teresa Gallura (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).

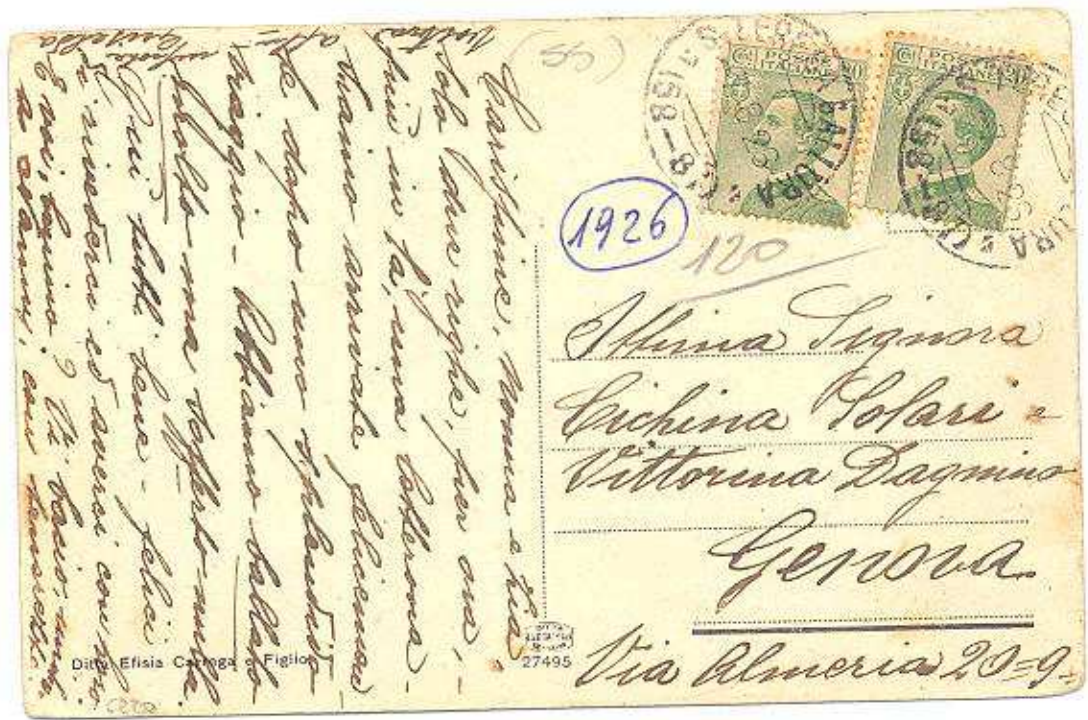


Figura 5 – Cartolina con Piazza Vittorio Emanuele spedita nel 1926 e contenuta nella Fototeca Comunale di Santa Teresa Gallura (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).

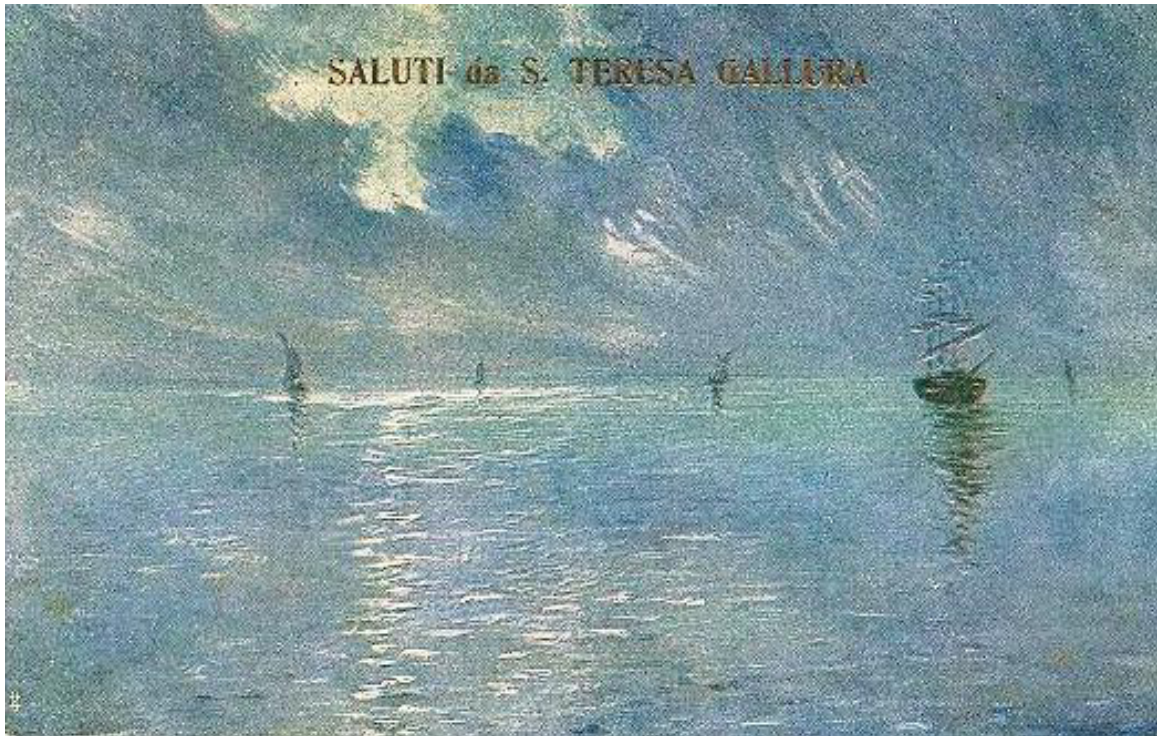


Figura 6 - Cartolina di Santa Teresa Gallura spedita nel 1930 e contenuta nella Fototeca Comunale di Santa Teresa Gallura (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).



Figura 7 - Cartolina con scorci di Santa Teresa Gallura spedita nel 1935 e contenuta nella Fototeca Comunale di Santa Teresa Gallura (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).

Ufficio Postale di San Pasquale

Non si hanno notizie nell'archivio storico sull'istituzione dell'Ufficio Postale della frazione di San Pasquale, ma fonti orali³⁴ raccontano che fosse attivo già dai primi anni del '900. Il primo ufficiale postale è stato il sig. Pasquale Occhioni, poi sostituito dal sig. Agostino Mannoni che con molta passione ha gestito l'ufficio per una ventina d'anni.



Figura 11 – Sig. Mannoni Agostino, storico ricevitore postale dell'ufficio di San Pasquale. La foto risale agli anni '20 del XX secolo. (Coll. Fam. Tommaso Mannoni)

Dagli anni '30 del XX secolo nell'ufficio postale lavorava il sig. Serra Antonio, che ha ricoperto questo ruolo per oltre 30 anni. Nel 1960 il personale dell'ufficio era composto da: Careddu Tommasa, titolare dell'ufficio e Serra Antonio Mario.

³⁴ Si ringraziano la signora Gina Serra e la signora Erminia Arras.



L'ufficio postale fino a qualche anno fa si trovava in Via La Maddalena 4 mentre ora è stato trasferito a fianco alla Chiesa Parrocchiale.



Figura 12 – Attuale sede dell'ufficio postale.

Disservizi postali nelle campagne negli anni '50

Negli anni '50 si rilevano disservizi nel recapito della corrispondenza nelle campagne teresine. Il Sindaco Giovanni Nicolai segnala alla Direzione delle Poste lo stato di disagio causato dalla difficoltosa distribuzione della posta nelle frazioni, a Capo Testa e negli stazzi sparsi. I teresini che vi abitavano dovevano recarsi a Santa Teresa Gallura e San Pasquale per spedire o ricevere la corrispondenza. Il Sindaco chiedeva quindi alla Direzione delle Poste che fosse istituito un fattorino postale per sopperire a tale problema oppure l'installazione di una cassetta postale a Porto Pozzo e proponeva di affidare l'incarico a un certo Addis Giovanni, fabbro di Porto Pozzo.

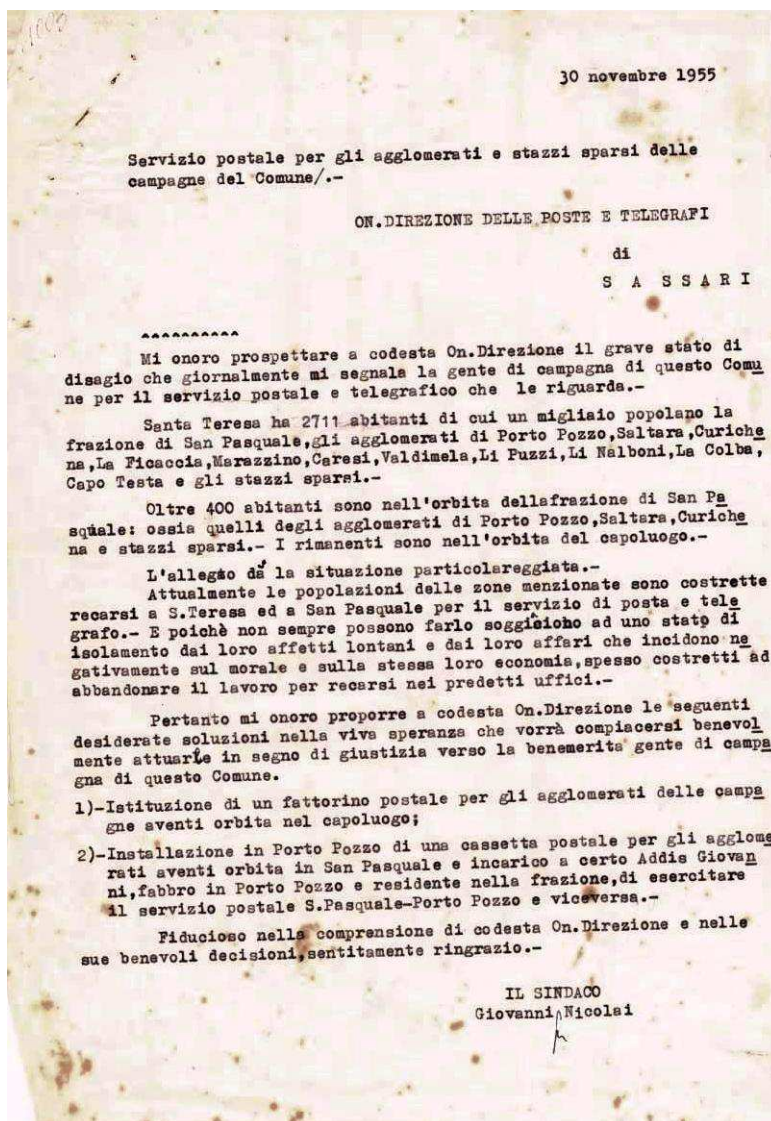


Figura 1 - Archivio storico del Comune di Santa Teresa Gallura -Minuta del Sindaco Giovanni Nicolai rivolta alla Direzione delle Poste e Telegrafi - Cat. X, Lavori pubblici e comunicazioni, Serie: poste. u. 1546.

Nel 1963³⁵, finalmente la direzione Provinciale delle Poste comunica al Sindaco che a Porto Pozzo era stata installata una "cassetta d'impostazione" nei pressi della fermata dell'autolinea della Società S.C.I.A. Detta cassetta sarebbe dovuta essere vuotata giornalmente dalla signorina Pietrina Mannoni alle ore 13.30, la quale, smistata la posta e messa in una busta suggellata con appositi bolli e firmata, doveva poi consegnarla al conducente dell'autolinea della società S.C.I.A. alle 13.45. L'autolinea della S.C.I.A. sarebbe arrivata a Porto Pozzo ogni giorno alle 12.15 e avrebbe consegnato alla sig.na Mannoni la posta diretta al borgo.

MODULARIO
Dir. Pr. Poste - 429

MOD. 167 A - Ediz. 1960-61

Sassari, addì 26/2 1963
Sig.na Mannoni Pietrina PORTO POZZO
(S.Teresa Gallura)
P.O. Ufficio P.T. S.TERESA GALLURA
" " COMUNE DI S.TERESA GALLURA
" " SOCIETÀ S.C.I.A.
Viale Portetorres
SASSARI

1° Reparto S.R.T.
Prot. N.º 6633/77
Allegati N.º

COMUNE DI S.TERESA GALLURA
Armi 27 FEB. 63
Prestazione 918
Cat. 10 Clas. 7 Foglio N.º

OGGETTO Servizio vuotatura cassetta impostazione ritire e avviamento corrispondenza e distribuzione corrispondenze ordinarie e stampe.

Per norma della S.V. si comunica che è stata installata una cassetta di impostazione in località Porto Pozzo nei pressi della fermata dell'autolinea della Società S.C.I.A fra Santa Teresa Gallura e Tempio Pausania.
Detta cassetta dovrà essere vuotata giornalmente dalla S.V. alle ore 13,30.
La corrispondenza estratta dovrà essere inclusa in busta, da suggellare con gli appositi bolli gommati sui quali dovrà essere apposta la firma della S.V., ed avviata all'Ufficio postale di S.Teresa Gallura a mezza della autolinea della Società S.C.I.A che transita in cedesta località alle ore 13,45.
A mezza della stessa autolinea in arrivo a cedesta località alle ore 12,15 la S.V. riceverà dall'ufficio postale di S.Teresa Gallura la corrispondenza ordinaria (inclusa in busta e in sacco) diretta a cedesta borgata rurale. Dette corrispondenze (lettere, cartoline e stampe) dovrà essere dalla S.V. distribuita agli interessati subito dopo l'arrivo della autocorriera.
Gli interessati cureranno il ritire delle corrispondenze presso il locale all'uope adibite dalla S.V. durante le ore stabilite (alle 12,15 alle 13,30 circa).
Le corrispondenze non potute consegnare per qualsiasi motivo dovranno essere restituite giorno per giorno all'ufficio postale di S. Teresa Gallura con la annotazione dei motivi che ne hanno impedito il recapite.
Al predette Ufficio postale la S.V. dovrà pure rivolgersi ogni qualvolta vi siano difficoltà nella esecuzione del servizio assegnato ed altresì per la fornitura delle buste e dei bolli gommati.
Il servizio avrà inizio il 1º marzo 1963 nell'intesa che la prestazione viene eseguita dalla S.V. sotto la responsabilità ed a spese del Comune di Santa Teresa Gallura.
Faverisca restituire copia della presente lettera firmata, a mezzo dell'ufficio postale di Santa Teresa Gallura.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
(Dr. Maria Farou)

Figura 2 - Archivio storico del Comune di Santa Teresa Gallura, Cat. X, Lavori pubblici e comunicazioni, Serie: poste. u. 1546.

³⁵ Archivio storico del Comune di Santa Teresa Gallura, Cat. X - Lavori pubblici e comunicazioni, Cl. 8 Comunicazioni e trasporti, Serie: poste. u. 4.172.

Dal 1961 gli Uffici Postali non erano più tenuti ad offrire il servizio di recapito a domicilio dei pacchi di peso superiore ai 10 kg e questo ha creato parecchi disagi. Nel 1965, ne' "La Nuova Sardegna", viene pubblicato un articolo dell'allora Sindaco Paolo Roggero, per far presenti i disservizi nella consegna dei pacchi postali nelle campagne, recapitati spesso con un ritardo di ben 40 giorni con i conseguenti danni che questo fatto poteva comportare per il commercio teresino.



Figura 3 – Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura - Articolo di giornale scritto dal Sindaco Paolo Roggero pubblicato su La Nuova Sardegna il 1 ottobre 1965.

Ufficio Postale negli anni '50-'80

Nell'archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura è presente un fitto carteggio risalente agli anni compresi tra il 1956 e il 1961 tra il Direttore dell'Ufficio Postelegrafico Andrea Cossu, il Sindaco Giovanni Nicolai e la Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni. L'oggetto del carteggio è la ricerca di un locale idoneo per trasferire l'Ufficio Postale, ubicato in Piazza Parrocchiale (attuale Piazza San Vittorio), inadatto a soddisfare le esigenze di una popolazione sempre in aumento, soprattutto nei mesi estivi.

Nel 1956 il Direttore scrive una lettera indirizzata al Sindaco mettendo in evidenza lo stato di decadenza e non-idoneità dell'ufficio postale. Si chiede il permesso al trasferimento dell'ufficio in un locale sito in Via XX Settembre.

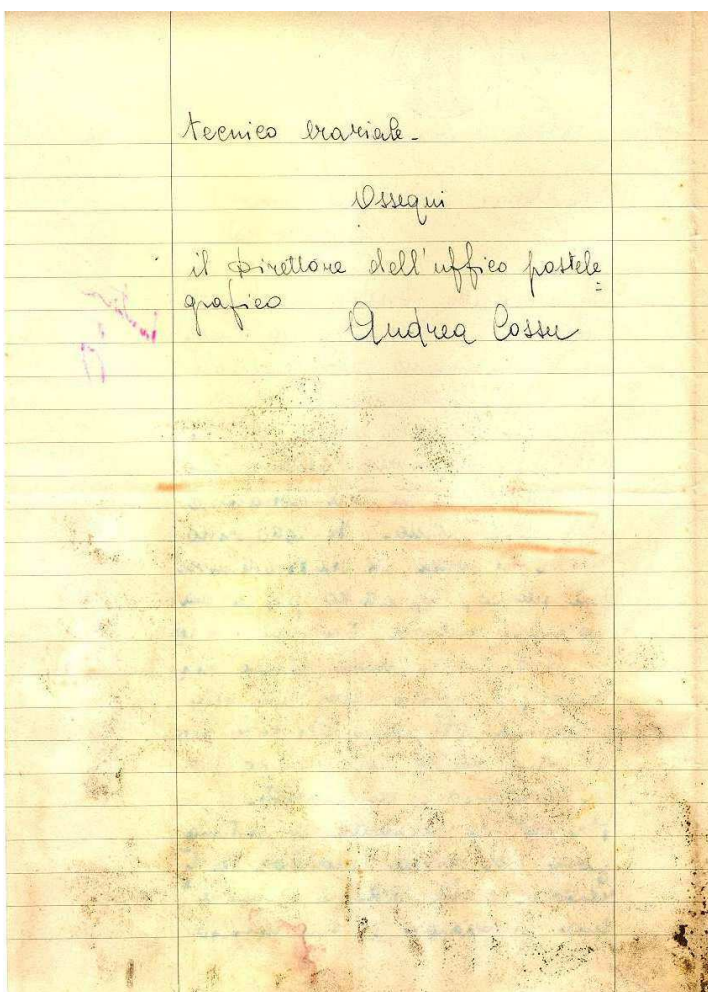
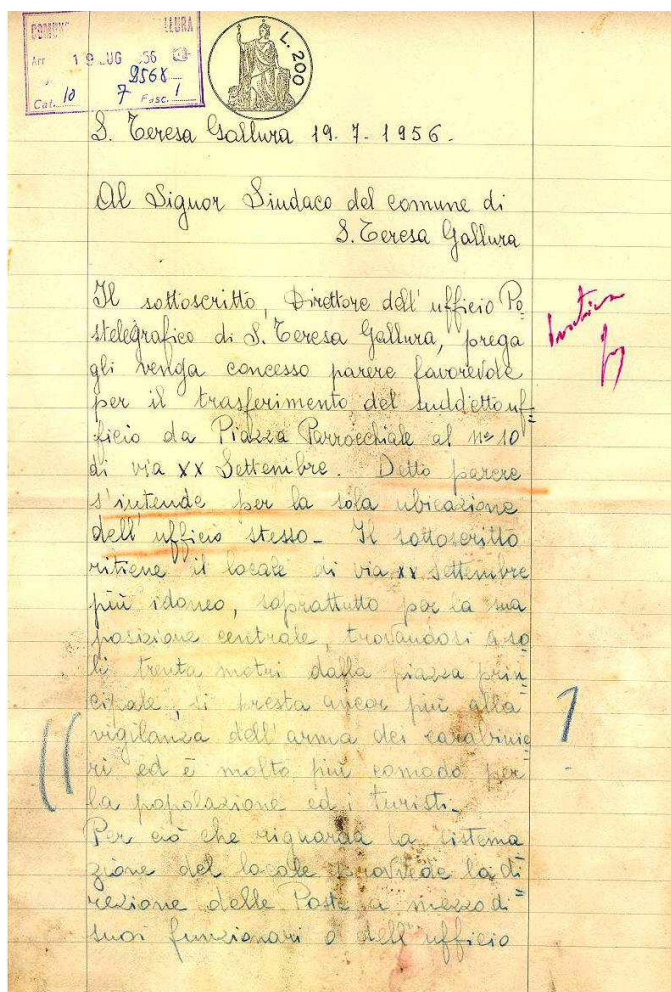


Figura 13- Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, Categoria X Lavori Pubblici e Comunicazioni, Serie: Poste, u. 1546.

Nel 1956, in seguito alla sollecitazione della Direzione Provinciale delle Poste sul parere di trasferimento dell'Ufficio in Via XX Settembre in un locale di proprietà della Signora Giustina Cossu Loriga, il Sindaco nella risposta fornisce informazioni circa le condizioni dell'ufficio postale e le sue necessità.

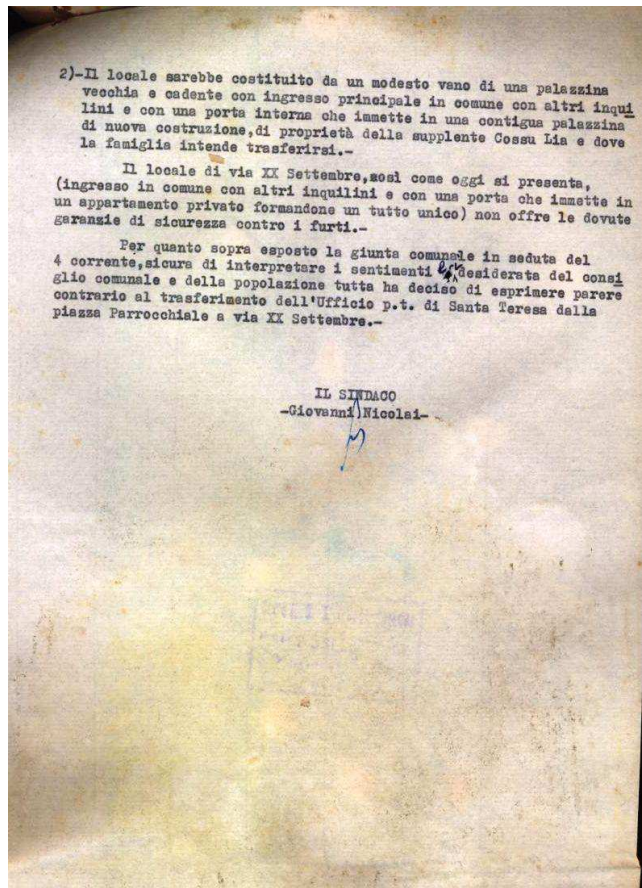
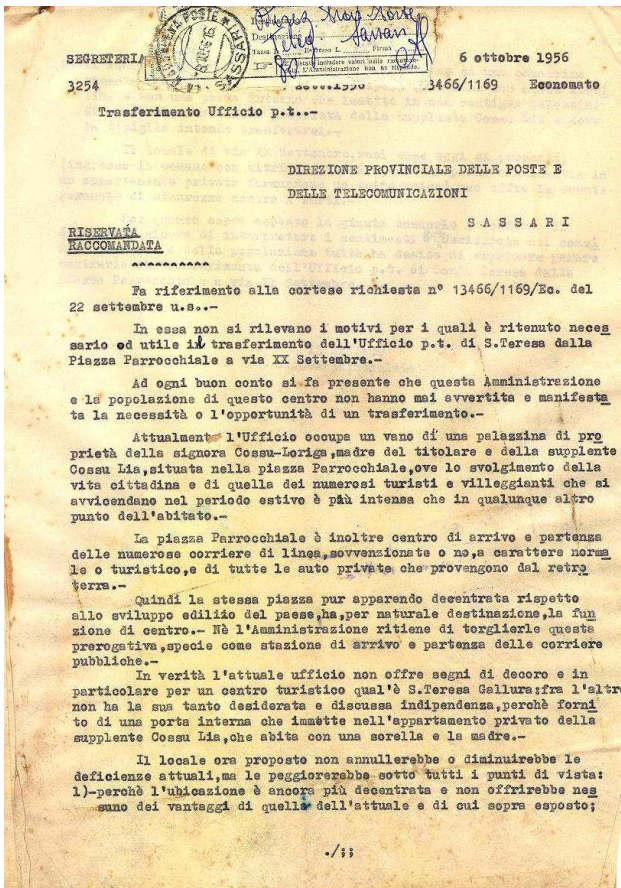


Figura 14 - Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, Categoria X Lavori Pubblici e Comunicazioni, Serie: Poste, n. 1546.

Nel 1957 la Direzione delle Poste chiede al Comune di Santa Teresa Gallura di segnalare eventuali edifici idonei al trasferimento dell'Ufficio Postale. Il Sindaco Nicolai prende contatti col signor Tramoni Stefano, proprietario di un immobile sito in Via Cavour n.6, costituito da due camere con cucinetta e bagno, che affitterebbe a 15.000 lire mensili; questa sede garantirebbe la sicurezza contro furti e sarebbe più centrale rispetto all'altro edificio. Le trattative terminarono nel maggio 1958 con un nulla di fatto, perché il locale era stato dato in affitto a privati e non era più disponibile. Prosegue quindi la ricerca del locale e sono passati in rassegna i locali del sig. Casati, sito in Via Sardegna n.14 e il locale del sig. Pietro Raga sito in Via Pietro Marielli.

Sappiamo che nel 1960 il personale dell'Ufficio Postale di Santa Teresa Gallura era composto da cinque persone³⁶: Cossu Andrea direttore dell'ufficio postale, Cossu Maria Rosalia ufficiale delegato, gli ufficiali Pinna Matteo, Doranti Elisa e il portalettore Pirisi Andrea.



Figura 15 – Sig. Andrea Pirisi, postino storico di Santa Teresa Gallura con il piccolo Domenico Poggi. Cartolina viaggiata nel 1966 (coll. Fam. Pirisi)



Figura 16 – Il postino Andrea Pirisi e il sig. Giovanni Sposito (Dal testo “Lungòni, un paese e la so jenti” Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda, coll. Fam. Erina Sposito).

³⁶ Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, Categoria X - Lavori Pubblici e Comunicazioni, Serie: Poste, u. 1.546.



Figura 17 – I signori Andrea Pirisi e Pierino Pirisi nei pressi dell’Ufficio Postale di Santa Teresa Gallura in Via Maria Teresa negli anni ’60. (Coll. Fam. Pirisi)

Figura 18 – Il postino Andrea Pirisi in Via Maria Teresa agli inizi degli anni ’60. (Coll. Fam. Pirisi)

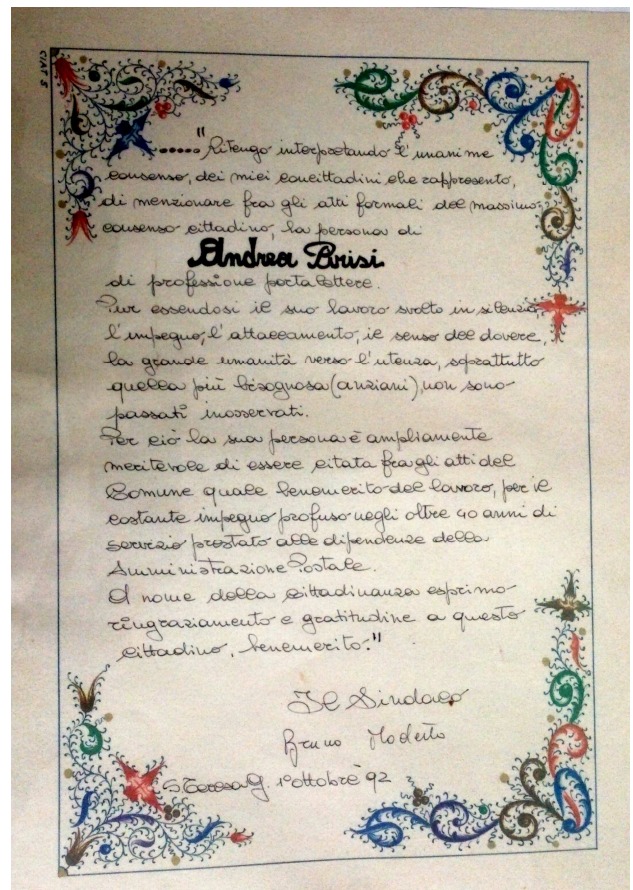


Figura 19 – Diploma di merito conferito al sig. Andrea Pirisi nel 1964 e diploma di riconoscimento al Sig. Pirisi come benemerito del lavoro, 1992. (Coll. Fam. Pirisi).

Nel '61 si sente maggiormente l'esigenza di trasferire l'Ufficio Postale in un luogo più spazioso e idoneo e si inizia a pensare alla costruzione ex novo di un edificio. Il Sindaco Paolo Roggero, comunica alla Direzione Provinciale delle Poste che è stato dato dalla Giunta Comunale parere favorevole al trasferimento dell'Ufficio Postale e che il Comune è in trattative per la costruzione di un locale che dovrebbe sorgere fra Via XX Settembre e Via Carlo Felice. La Direzione Provinciale delle Poste di Sassari risponde di non poter esprimere parere sull'idoneità del locale fino a quando questo non fosse in fase di ultimazione (fig.3).

805
917

Segreteria 3. Marzo. 1961

Trasferimento Ufficio P.T.

DIREZ. PROVINCIALE DELLE POSTE E TELECOMUN. SASSARI
e per conoscenza:
UFFICIO LOCALE P.T. = S. TERESA GALLURA

Rif. foglio n. 17387/1584/Ec. in data 12 Ott. 1960 e foglio n. 19919/1838/Ec. del 24. 11. 60.

Il Direttore dell'Ufficio Locale P.T. di S. Teresa Gallura, ha prospettato a questa Amministrazione che allo scopo di provvedere quanto prima possibile al trasferimento dell'Ufficio P.T., in locali più spaziosi ed idonei, è in trattative per la costruzione di un locale che dovrebbe sorgere in Via Roma, fra Via XI Settembre e Via C. Felice.

Constatata l'attuale impossibilità di reperire un locale più centrale e semprechè il locale proposto risponda all'effettiva esigenza del pubblico, la Giunta Comunale, riunitasi in seduta del 2 corr. ha espresso parere favorevole al trasferimento.

IL SINDACO

MODULARIO
Dir. Pr. Poste - 438
MOD. 167 A - Ediz. 1950

Sassari, 8/3 1961 I

Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni
idn. di Sassari

ASIG. DIRETTORE UFFICIO LOC. P.T. S. TERESA GALLURA
p.c. COMUNE DI S. TERESA GALLURA

Economato
Prot. N. 8171/471/Ec.
Allegat. N. 1

Proprietà del Foglio N. 2
del

OGGETTO: Locale ad uso di Ufficio P.T.

Con riferimento al foglio in data del 4 andante, si informa che nessun accordo preventivo può essere preso per il locale proposto ove trasferire codesto Ufficio fino a quando il locale stesso non sarà in corso di ultimazione. In quanto non si può chiedere all'Ufficio Tecnico Erariale il parere sul fitto non esistendo ancora il locale.

Se detto locale verrà approntato come indicato nella planimetria può considerarsi in linea di massima idoneo anche per la superficie.

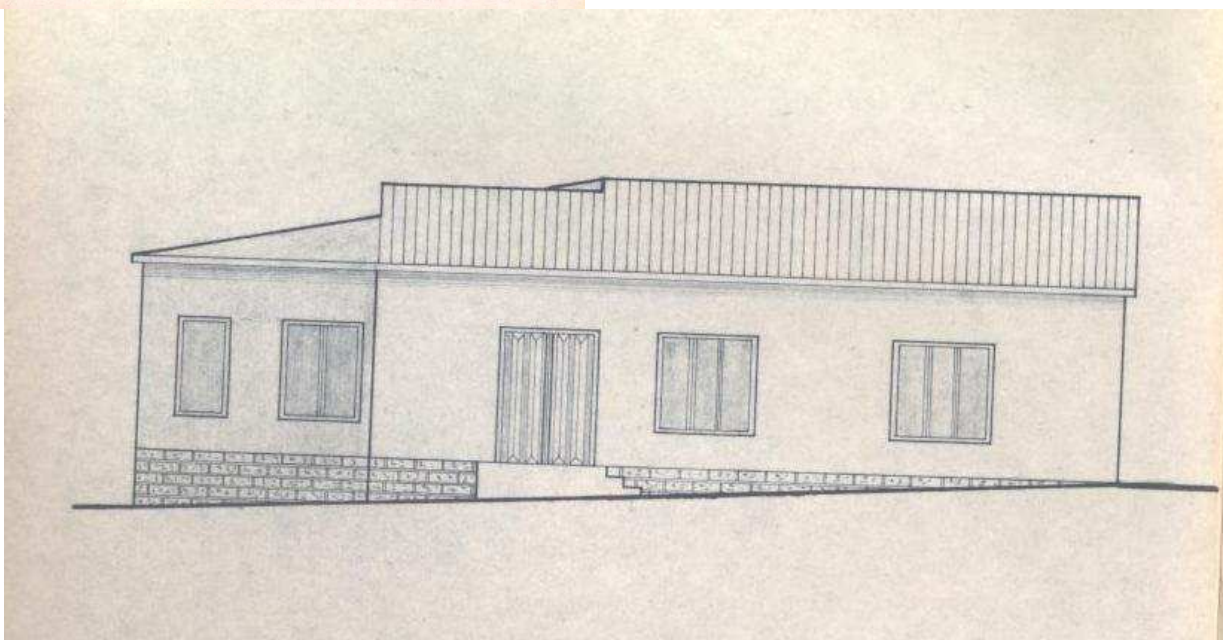
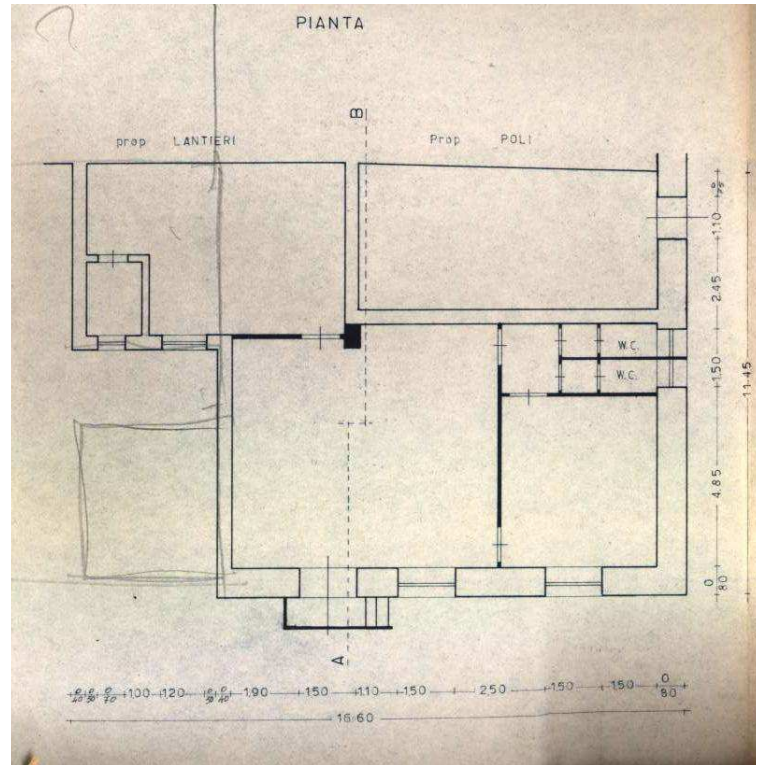
Si resta in attesa di ulteriori notizie.

IL DIRETTORE PROVINCIALE (Dr. M. Porcu)

Figura 20 – Archivio Storico del Comune di Santa Teresa Gallura, Categoria X Lavori Pubblici e Comunicazioni, Serie: Poste, u. 1546.

Sappiamo che il locale non venne eseguito perché nel 1962 la Direzione Provinciale delle Poste scrive al Sindaco Paolo Roggero che le signore Giovannica e Maria Rosalia Cossu si sono proposte di costruire un locale in Via Maria Teresa n.4 da adibire ad uso di Ufficio Postale. Il Comune dà il nulla osta per procedere al trasferimento che quindi si è effettuato.

Nel 1972 il Geometra Tonino Sanna presenta il progetto di riadattamento di un locale ubicato in Via Garibaldi di proprietà del Sig. Andrea Vincentelli per costituire l'Ufficio Postale. Il progettista esamina il terreno e concorda con l'Ufficio Tecnico delle Poste in una nuova divisione interna, la ricostruzione del tetto e l'ampliamento di alcune parti della planimetria.



locale
etria.

Nel 1982 l'Amministrazione Postale attuò un programma di interventi straordinari con l'obiettivo di potenziare le strutture e i servizi e costruire alloggi per il personale postelegrafico. L'attuale ufficio postale è stato costruito tra dicembre 1984 e luglio 1985; per la realizzazione sono stati assunti 25 laureati in Ingegneria civile che si occuparono della progettazione di 7 tipologie standard di uffici postali in base alla grandezza del locale. L'ufficio di Santa Teresa è stato classificato di tipologia E/CTR, cioè aveva l'apparato telex.³⁷

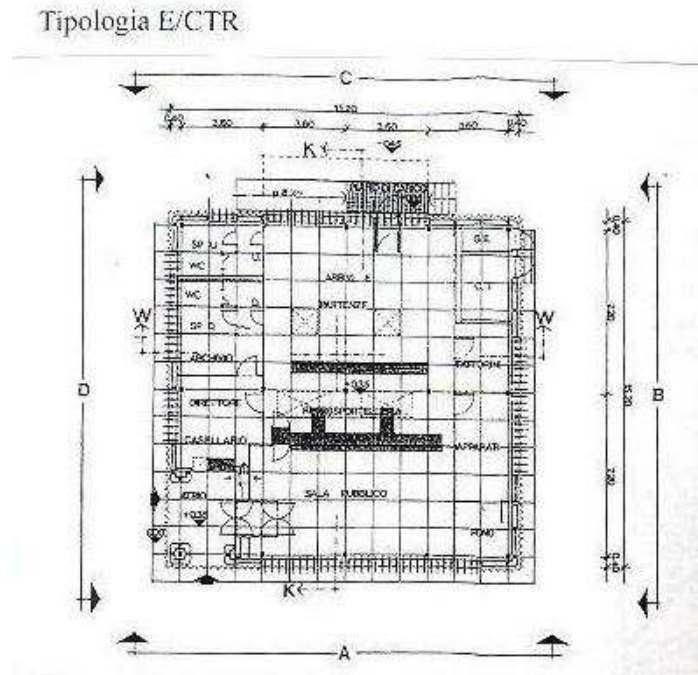


Figura 22 – Planimetria standard dell'Ufficio Postale costruito nel 1982 a Santa Teresa. (Fernando Caboni, *Le Poste in Sardegna*, p. 681. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).



Figura 23 – Foto dell'attuale Ufficio Postale di Santa Teresa Gallura.

³⁷ Il termine **telex** (acronimo di **TELE**printer **EX**change) indica un sistema di telecomunicazione sviluppato a partire dagli anni trenta e largamente usato nel XX secolo per la corrispondenza commerciale tra aziende.

Approfondimento. Il servizio postale e il personale nel XIX secolo³⁸

Fra il Settecento e l'Ottocento, esistevano i *tassatori*, cioè degli impiegati postali specializzati, che, nelle grandi città avevano l'esclusiva incombenza di segnare sulle lettere le tasse dovute dai destinatari. *Postiglioni*³⁹, *corrieri*⁴⁰, *procacci*⁴¹ e *staffette*, nel corso dello stesso Ottocento, dovettero specializzarsi con l'entrata in scena dei nuovi mezzi di comunicazione come la ferrovia, che richiedeva *capilinea*, *messaggeri* e *scambisti postali* per i nuovi uffici postali ambulanti su ruote.



Figura 24 – Divisa dei postiglioni del Regno d'Italia. (Museo storico delle Poste e delle Telecomunicazioni, *Dai messaggi di Mosè alle comunicazioni laser*, Roma, 1987, p.44. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).

³⁸ Accademia Italiana di Filateria e storia postale, *L'organizzazione postale*, 2013.

³⁹ Erano chiamati **postiglioni** coloro che in passato guidavano i cavalli delle carrozze di posta e delle diligenze, e per estensione, il cocchiere delle carrozze signorili. Poiché il postiglione montava di solito il cavallo di sinistra del tiro, la parola passò a indicare anche il servitore che nelle carrozze signorili cavalcava il cavallo di sinistra.

⁴⁰ Per i proprietari di carrozza, un'altra figura indispensabile era quella del **corriere**. Il suo compito era quello di 'correre in avanti' provvedendo ad ogni nuova stazione di posta a far bardare i cavalli e prepararli così che non si perdesse tempo nei cambi. Un buon corriere era colui che saldava i conti del proprio padrone sollevandolo dalle incombenze dei cambi e delle trattative in lingue non familiari, conosceva l'offerta della città e sapeva procurare una locanda degna del rango del suo padrone, era edotto sui monumenti da visitare e sulle operazioni necessarie per aggirare divieti o orari di apertura proibitivi; era a giorno delle principali novità così che sapeva condurre le signore a fare acquisti regolando i prezzi in maniera vantaggiosa.

⁴¹ Il **procaccia** è una persona che ha il compito di trasportare la corrispondenza dagli uffici postali allo scalo ferroviario o a una fermata di autolinee, e viceversa, e, quando manchino servizi pubblici di trasporto fra località vicine, di prelevare e trasportare gli effetti postali tra gli uffici di tali località (talvolta svolge anche la funzione di portalettere rurale).

Il servizio postale del Regno di Sardegna, fin dal suo nascere, fu improntato a rigide norme e precisi regolamenti che garantivano il regolare recapito della corrispondenza in tutto il territorio dei Savoia. In Sardegna furono messi in comunicazione i maggiori centri che si trovavano nella strada che collegava Cagliari a Sassari, e in seguito, capillarmente su tutti i comuni dell'isola che si erano dotati di un proprio corriere.

I comuni potevano assumere dei pedoni postali per assicurare il servizio di posta con l'ufficio postale più vicino e potevano associarsi tra loro per dividere le spese per lo stipendio del pedone. L'amministrazione delle Poste era affidata all'Intendente Generale del Regno, che aveva il compito di verificare le condizioni finanziarie dei comuni per stabilire se erano in grado di sostenere il contributo richiesto. L'intendente generale aveva anche il compito di sorvegliare l'andamento del servizio postale tramite due Verificatori (il direttore delle Poste di Cagliari e di Sassari), che dovevano controllare il servizio e la contabilità degli uffici postali. Il trasporto della posta, assolto inizialmente con corrieri a cavallo e poi con la diligenza, era organizzato in modo da far arrivare le lettere al "banco di posta" dei comuni in cui vi era la sede di ufficio postale, ove confluivano, nel giorno fissato, appositi corrieri comunali che provvedevano al ritiro e all'inoltro della corrispondenza delle singole comunità. Sulla Cagliari - Sassari, anche dopo l'istituzione della diligenza, entrata in servizio nel 1837, continuò per lungo tempo a operare un servizio di "trasporto espresso" curato dalla famosa "compagnia dei trentuno" stabilita a Porto Torres, di cui riferisce anche il Della Marmora nei suoi scritti⁴². Questa era composta, appunto, da trentuno individui, uno per ogni giorno del mese, che senza vincoli d'orario, all'arrivo di una nave che recava dispacci per Cagliari o per paesi lungo quella direttrice, nel giorno loro assegnato, dovevano "*porsi immediatamente al galoppo sotto la gelida pioggia invernale o sotto i dardi infuocati del solleone di agosto*", e raggiungere la loro destinazione nel più breve tempo possibile, pur avendo l'obbligo, senza rallentare, di ricevere lungo la strada ulteriori messaggi che erano loro consegnati "al volo". "Cosa degna di nota – commentava il Della Marmora – è la velocità con cui questi uomini compiono il viaggio: spesso percorrono in due giorni la distanza di centocinquante leghe che separano Porto Torres da Cagliari. E non cambiano mai cavallo per strada, sebbene l'animale sia di solito caricato con 84 chilogrammi, senza contare l'uomo, che si fa portare per tre quarti della giornata e scende solo sulle montagne"⁴³

Una delle prime leggi approvate dal Regno d'Italia, fu quella sulla riforma postale, firmata da Vittorio Emanuele II il 5 maggio 1862. Questa estendeva a tutti i comuni del Regno, il servizio

⁴² **Antonino Garofalo**, *Le Poste a Santa Teresa Gallura*, 1981, p. 23.

⁴³ **Alberto della Marmora**, *Viaggio in Sardegna*, Fondazione del Nuraghe 1926, Cagliari, p.368.

postale attraverso la costruzione di uffici che, in base agli introiti e alla capacità di provvedere autonomamente a tutte le spese, ai servizi e al personale, erano classificati in diverse classi. Il servizio postale era organizzato in modo tale che ogni ufficio avesse un *direttore* e, se di una certa importanza, diversi *impiegati*, *serventi* e *portalettere*. Negli uffici minori, invece, vi era solo un *distributore*. Nel 1863 sorse un nuovo organismo, a carico dei comuni, denominato “servizio di posta rurale” o “collettoria postale” che era affidato a un collettore con l’incarico di distribuire la corrispondenza e ricevere la posta in partenza per affidarla all’ufficio postale più vicino. Il collettore poteva soltanto raccogliere la corrispondenza delle campagne e del territorio di sua competenza e trasportarlo nell’ufficio postale più vicino, dove ritirava la corrispondenza che distribuiva poi alla popolazione.



Figura 25- Modelli di divisa da Ufficiali telegrafici e Direttori compartimentali delle poste del Regno di Sardegna. (Museo storico delle Poste e delle Telecomunicazioni, *Dai messaggi di Mosè alle comunicazioni laser*, Roma, 1987, p.44. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).

Nell’Ottocento gli uffici non chiudevano neanche la domenica e nelle grandi festività come Capodanno, Pasqua e Natale. Per lungo tempo, i titolari di uffici e distribuzioni avevano a loro carico tutte le spese: dall’affitto della sede, alla paga dell’eventuale *sostituto* quando era malato. Negli uffici minori è rimasta a lungo (fino a metà Novecento) la regola dell’ereditarietà

dell'incarico, ecco perché a Santa Teresa troviamo che, per lungo tempo, la famiglia Cossu dirigeva l'ufficio postale.

Dal 1865 ci fu un nuovo inquadramento del personale e degli uffici. Quelli con una rendita superiore alle 8.000 lire erano classificati di 1° e 2° classe, erano amministrati da impiegati assunti con concorso pubblico e a stipendio fisso, mentre gli uffici di 3° classe erano amministrati da un impiegato retribuito con un premio in base alla rendita, erano assunti in seguito ad una prova di idoneità e retribuiti con uno stipendio in base alle residenze. Negli articoli pubblicati a Santa Teresa Gallura nel 1883 nella rivista "Le Bocche di Bonifacio"⁴⁴ si possono leggere parecchi articoli riguardanti la condizione lavorativa dei commessi postali. In alcuni di essi si rileva il diverso trattamento degli impiegati postali di prima classe rispetto a quelli di seconda classe. Col modificarsi delle leggi postali, le mansioni dei commessi sono aumentate e si sono ritrovati a dover lavorare 7 ore al giorno per il servizio al pubblico, e due ore per il servizio interno. I commessi postali non potevano essere sostituiti e non avevano diritto alla pensione. Le ore di apertura degli uffici e la mole di mansioni e responsabilità, negli anni, aumentarono al punto che si trovarono costretti a svolgere il lavoro di commessi postali a tempo pieno, per una misera paga dalla quale dovevano pagare le spese dell'affitto del locale dell'ufficio, le spese della cancelleria, i timbri e l'inchiostro per la bollatura delle corrispondenze⁴⁵.

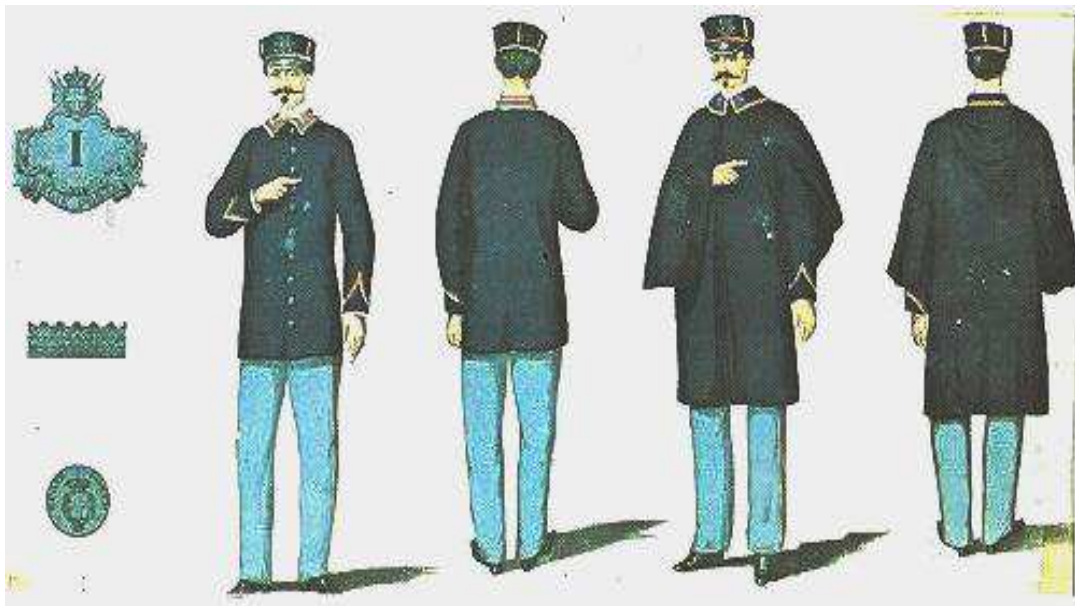


Figura 26 - Divisa del portalettere nel 1888. (Museo storico delle Poste e delle Telecomunicazioni, *Dai messaggi di Mosè alle comunicazioni laser*, Roma, 1987, p.44. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).

⁴⁴ La rivista fu fondata nel 1883 dal maestro teresino Genesio Lamberti e dallo stampatore Sebastiano Baffigo.

⁴⁵ **Biblioteca Comunale Grazia Deledda di Santa Teresa Gallura**, Andrea Pes "I Titolari" tratto dalla rivista "Le Bocche di Bonifacio" n.32, 21 settembre 1884, p.2.



Figura 27 - Divisa estiva del portalettere nel 1888. (Museo storico delle Poste e delle Telecomunicazioni, *Dai messaggi di Mosè alle comunicazioni laser*, Roma, 1987, p.44. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).

Il 31 dicembre 1888 la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato stipulò accordi con le “Strade Ferrate del Mediterraneo”, al fine di poter effettuare servizi postali a bordo dei treni. L’espletamento coinvolse diversi impiegati tra cui i **Messaggeri** che, disponendo di un apposito biglietto di riconoscimento, potevano accedere a bordo del treno così come gli impiegati e i serventi degli uffici ambulanti.

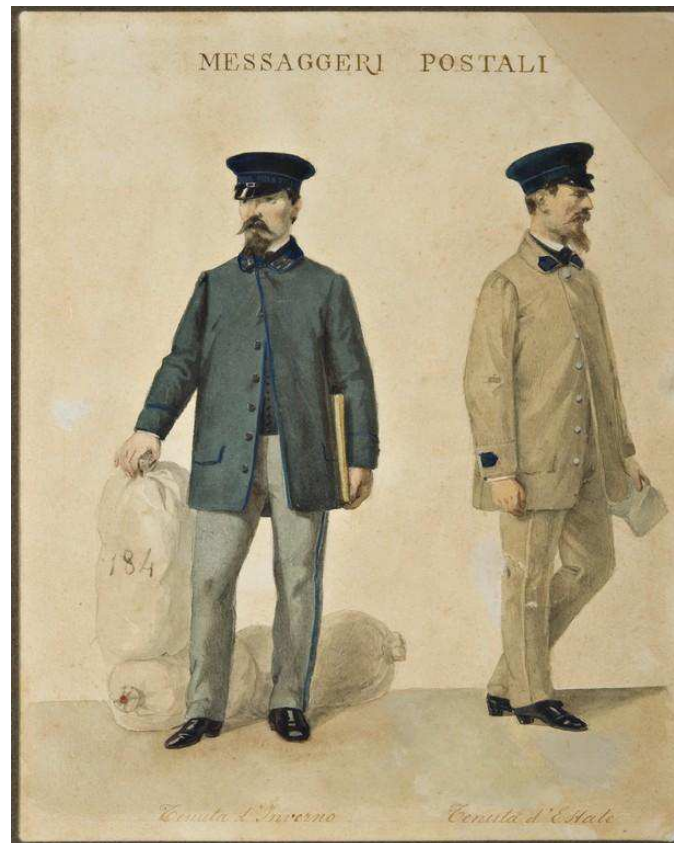


Figura 28 - Acquerello raffigurante le divise dei messaggeri postali, invernale ed estiva, anno 1888. (Museo storico delle Poste e delle Telecomunicazioni, *Dai messaggi di Mosè alle comunicazioni laser*, Roma, 1987, p.44. Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).

Nel 1893 furono istituite le cassette mobili per l'impostazione della corrispondenza, da sistemare in tutte le stazioni ferroviarie. I procaccia, coloro che erano incaricati di staccare la cassetta prima del passaggio del treno, dovevano poi consegnarla ai messaggeri, che la dovevano svuotare e riconsegnare ai procaccia. Durante il viaggio la posta veniva smistata e consegnata ai procaccia nelle stazioni successive. Il personale a bordo dei treni era di ruolo e lavorava in un vagone del treno adibito a vero e proprio ufficio.

Fonti

Documentazione archivistica:

- Pianta della città. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura.
- Registro dei verbali del C.C. u. 3080. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Delibera n. 1 del 1857. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Delibere n.4 e n.6 del 1858. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Registro dei verbali del C.C. u. 3082. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Delibera n. 4 del 1861. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Delibera n.11 del 1862. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Registro dei verbali del C.C. u. 3084. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Delibera n. 4 del 1861. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Delibera n.11 del 1862. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Registro dei verbali del C.C. u. 3149. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Delibera n. 40 del 1901. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Delibera n.52 del 1903. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,
- Cat. X, Lavori Pubblici e comunicazioni, serie: Poste, u.1546. Archivio storico del comune di Santa Teresa Gallura,

Documentazione bibliografica:

- Museo Storico delle Poste e Telecomunicazioni, *Dai messaggi di Mose alle comunicazioni laser / Museo Storico delle Poste e delle Telecomunicazioni*, Roma: Direzione Generale Postale, Segreteria, 1987. Collocazione nella biblioteca comunale Grazia Deledda: 384 MUS;
- AA.VV., *Santa Teresa di Gallura '81, manifestazioni per l'emissione del francobollo turistico*, Istituto Poligrafico e zecca dello Stato, Roma, 1981. (Consultabile presso la Biblioteca Comunale Grazia Deledda).
- WWF Gallura, *Lungòni, un paese e la so' jenti*, Taphros, 1999. Collocazione nella biblioteca comunale Grazia Deledda: S/G 770 STE;
- Caboni, Fernando; *Uno sguardo nel passato : monografia sui comuni di Nuraminis, Samassi, Sanluri e Serrenti: Le poste in Sardegna*; Vol 1, Grafica del Parteolla, Dolianova, 2002. Collocazione nella biblioteca comunale Grazia Deledda: S 945 CAB;

- Caboni, Fernando; *Uno sguardo nel passato: monografia sui comuni di Nuraminis, Samassi, Sanluri e Serrenti. Le poste in Sardegna*; Vol 2 Grafica del Parteolla, Dolianova, 2002. Collocazione nella biblioteca comunale Grazia Deledda: S 945 CAB;
- Album filatelico, Poste Italiane 2007 VOL. I. Consultabile nella biblioteca comunale Grazia Deledda;
- Album filatelico, Poste Italiane 2007 VOL. II. Consultabile nella biblioteca comunale Grazia Deledda;
- Della Marmora, Alberto; *Viaggio in Sardegna*; Bologna : Forni, 1975. Collocazione nella biblioteca comunale Grazia Deledda: S 910.4 DEL S. Teresa.

Fotografie:

- Collezioni della Famiglia Pirisi;
- Collezione famiglia Erina Sposito;
- Collezione Fam. Tommaso Mannoni.

Cartoline:

- Cartolina con panorama del porto e del postalino, successiva al 1905. (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).
- Panorama del porto e del postalino nel XX secolo. (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).
- Cartolina con scorci di Santa Teresa Gallura spedita nel 1912. (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).
- Cartolina col porto di Santa Teresa Gallura, databile al 1905 circa. (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).
- Cartolina con un panorama di Santa Teresa Gallura spedita nel 1912. (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).
- Cartolina con scorci di Santa Teresa Gallura spedita nel 1921. (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).
- Cartolina con Piazza Vittorio Emanuele spedita nel 1926. (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).
- Cartolina di Santa Teresa Gallura spedita nel 1930. (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).
- Cartolina con scorci di Santa Teresa Gallura spedita nel 1935. (Coll. Ufficio Cultura di Santa Teresa Gallura).



Comune di Santa Teresa Gallura
Servizi Culturali



ASSISTENZA CULTURALE DELLA CITTÀ DI SANTA TERESA GALLURA
ASSISTENTE ALLA CULTURA, PATRIMONIO, BIBLIOTECA
MUSEI, ARCHIVIO E SPETTACOLO



- Cartolina viaggiata nel 1966. (coll. Fam. Pirisi)

Informazioni sul Servizio Archivio Storico

La ricerca è frutto del lavoro dello Staff dell'Archivio storico del Comune di Santa Teresa Gallura gestito dall'impresa Sisar s.a.s. di Sestu. Le attività svolte dall'Archivio storico spaziano dalla possibilità di ricerca storica e genealogica, alle esposizioni organizzate per promuovere la conoscenza del patrimonio documentario attraverso percorsi guidati che narrano episodi della storia del paese o di personalità cittadine che hanno svolto importanti funzioni, ai laboratori didattici per le scolaresche.

Si ricorda che i servizi dell'Archivio Storico sono gratuiti ed è consentito l'accesso anche ai non residenti, previa richiesta e autorizzazione sull'apposita modulistica. L'Archivio Comunale si trova all'interno del Palazzo Comunale in Piazza Villamarina n.1, Piano Terra, Tel. 0789 740959.

Orari d'apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00, martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Sono inoltre presenti 2 postazioni in altri servizi culturali per la consultazione: il mercoledì in biblioteca (15.30-18.30 inverno e 17.00 - 20.00 estate) e il venerdì in mediateca (15.30-18.30 inverno e 17.00 - 20.00 estate).

Le attività di ricerca sono garantite anche a distanza, basta contattare e compilare l'apposita modulistica e inviarli all'indirizzo e-mail: archivistorico@comunesantateresagallura.it.

I moduli sono presenti sul sito ufficiale del comune di Santa Teresa Gallura: <http://www.comunesantateresagallura.it> nella sezione cittadino > cultura > archivio storico.